

IMPIANTO DEL GAS

L'impianto del gas alimenta la caldaia dell'impianto di riscaldamento, i fornelli della cucina e lo scaldabagno a gas.

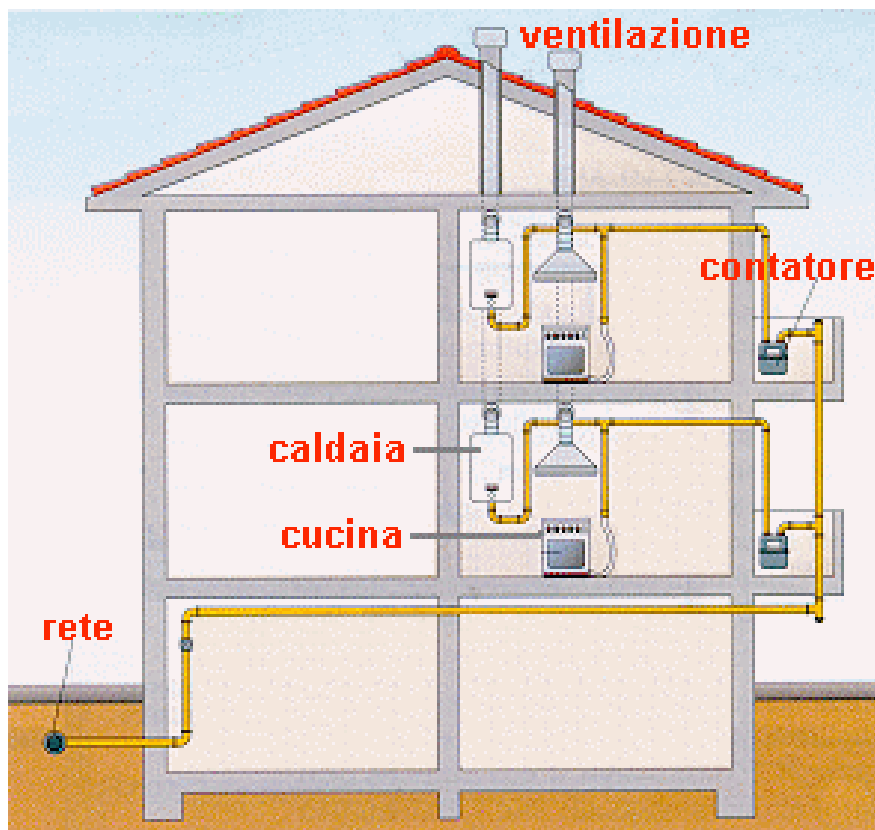
I gas distribuiti in Italia sono sostanzialmente due, il **metano** e il **gas di petrolio liquefatto (GPL)**. Il primo giunge alle nostre case direttamente dai giacimenti di estrazione con un sistema di condotte e reti di distribuzione (metanodotti); il secondo, che si ricava dalla distillazione del petrolio, viene consegnato all'utenza in bombole o in piccoli serbatoi, oppure con reti di distribuzione, come quelle del metano.

Data la pericolosità di ogni tipo di gas, la legge 6 dicembre del 1971, n. 1083 evidenzia che "tutti i materiali, gli apparecchi, le installazioni e gli impianti con gas combustibile, per uso domestico e usi simili, siano realizzati secondo le regole specifiche della buona tecnica, per la salvaguardia della sicurezza".

Queste regole della buona tecnica sono prescritte dal **CIG** (Comitato Italiano Gas) e pubblicate dall'**UNI** (Ente Nazionale di Unificazione) in apposite schede.

La struttura dell'impianto del gas in un'abitazione è la seguente:

il combustibile passa in una colonna montante (tubo metallico di acciaio zincato) posta all'esterno del muro del fabbricato, giunge al **contatore** (che misura la quantità di combustibile consumato) e da qui arriva agli utilizzatori tramite tubazioni di rame di diametro più piccolo della colonna montante.



NICCHIA CONTATORI



CONTATORE GAS